

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5594 del 19/11/2020
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale PER ATTRAVERSAMENTO CON TUBAZIONE E MANUFATTO AD USO SCARICO ACQUE REFLUE DEL DEPURATORE COMUNALE COMUNE: MARZABOTTO (BO) ĩ LOC. PIOPE DI SALVARO CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, SPONDA SINISTRA TITOLARE: HERA S.p.A. CODICE PRATICA N. BO20T0031
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5715 del 17/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciannove NOVEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna,
il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI,
determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON TUBAZIONE E MANUFATTO AD USO SCARICO ACQUE REFLUE DEL DEPURATORE COMUNALE

COMUNE: MARZABOTTO (BO) - LOC. PIOPPE DI SALVARO

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, SPONDA SINISTRA

TITOLARE: HERA S.p.A.

CODICE PRATICA N. BO20T0031

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG/2020/0065324 del 05/05/2020 e integrazioni assunte al Prot. PG/2020/0141102 del 01/10/2020, Pratica **n. BO20T0031**, **presentata dalla Società HERA S.p.A.**, C.F. e P.IVA 04245520376 con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, nella persona di **Luca Migliori**, nato a Vignola (Mo) il 20/03/1975, C.F. MGLLCU75C20L885P in qualità di Delegato Procuratore Speciale, **con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale**, per le opere esistenti di attraversamento con tubazione e manufatto di scarico lungo il corso d'acqua Fiume Reno, in sponda sinistra, **con tubazione DN 400 interrata per una lunghezza di 42,00 mt. e manufatto di scarico DN 950 per una lunghezza di 2,88 mt.**, nell'ambito dell'adeguamento del Depuratore di Pioppe di Salvaro, in Comune di Marzabotto (Bo) nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Marzabotto (Bo) al Foglio **59 antistante Mapp. 197**;

Preso atto della comunicazione allegata all'istanza assunta al Prot. PG/2020/0065324 del 05/05/2020 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione in forza della D.G.R. 913/2009, nella quale dichiara, in qualità di gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale per l'area identificata nell'istanza in oggetto:

- che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune di Marzabotto (Bo) su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge;

- che le opere da realizzare non sono opere destinate a rimanere nel capitale della Società;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "attraversamenti con tubi sotterranei e manufatti per scarico"** ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione è ubicata in adiacenza Sistema regionale delle aree protette: Parco Regionale Monte Sole e del Sito Natura 2000 IT4050003 Monte Sole, e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto del parere favorevole Reg. nr. 001572/2020 del 20/05/2020 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, acquisito agli atti in data 05/05/2020, con n. PG/2020/0073099, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6/2005, che è espresso in senso favorevole alla concessione dell'area demaniale per il successivo utilizzo del nuovo impianto di depurazione in quanto *"La messa in opera di un migliore sistema di trattamento apporterà, infatti, un miglioramento qualitativo degli scarichi generati dall'impianto, riducendo pertanto l'impatto negativo sul sistema fluviale nel tratto di Fiume Reno interno al Sito Natura 2000"*, ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1)

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 169 in data 27 MAGGIO 2020** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto:

- della Determinazione n. 94 del 17/02/2020 del Comune di Marzabotto, di Conclusione Positiva della Conferenza dei Servizi Semplificata relativa ai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue a servizio dell'agglomerato di Pioppe di Salvaro, assunta agli atti col

Prot. PG.2020.0065324 del 05/05/2020, depuratore comunale per cui le opere esistenti, oggetto della richiesta di occupazione demaniale, sono a servizio;

- dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 3196 del 21/10/2020 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. PG.2020.0153491 del 23/10/2020, espressa in senso favorevole con prescrizioni, e **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto**, ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 2);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria per la domanda di concessione di **€ 75,00**;
- del deposito cauzionale di **€ 643,17**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Delegato Procuratore Speciale del Concessionario pro-tempore** in data 16/11/2020 (assunta agli atti con PG.2020.0166318 del 17/11/2020);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla **Società HERA S.p.A.**, C.F. e P.IVA 04245520376 con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, nella persona del Delegato Procuratore Speciale pro-tempore, **la concessione di attraversamento demaniale, con tubazione** esistente DN 400 interrata per una lunghezza di **42,00 mt.** **manufatto di scarico** esistente DN 950 per una lunghezza di **2,88 mt.** **per lo scarico di acque reflue** del Depuratore Comunale di Pioppe di Salvaro in Comune di Marzabotto (Bo), **lungo il corso d'acqua Fiume Reno in sponda sinistra**, in Comune di Marzabotto (Bo) nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Marzabotto (Bo) al Foglio **59** antistante il Mapp. **197**;

2) di **stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2031** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di **stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;**

4) di **stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute:**

- nel Parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, Reg. nr. **001572/2020 del 20/05/2020** acquisito agli atti in data **05/05/2020, con n. PG/2020/0073099** ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6/2005, che è espresso in senso favorevole alla concessione dell'area demaniale per il successivo utilizzo del nuovo impianto di depurazione, ed allegato come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

- **nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 3196 del 21/10/2020** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. PG.2020.0153491 del 23/10/2020, espressa in **senso favorevole con prescrizioni, contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 2)**;

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con, attraversamento con tubo sotterraneo e manufatto per scarico, di **€ 643,17**, ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di dare atto che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 643,17, corrispondente ad una annualità del canone stabilito**, è stata versata anticipatamente al **ritiro del presente atto** sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è **soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;

9) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, per gli adempimenti di competenza;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

12) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Società Hera S.p.A. con sede legale in Bologna, Viale Berti Pichat 2/4, nella persona del Delegato dal Procuratore Speciale pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno**, Sponda Sinistra

Comune: **Marzabotto** (Bo) - Loc. Pioppe di Salvaro - **Foglio 59**
antistante Mapp. 197

Concessione di attraversamento demaniale lungo il Corso d'acqua Fiume Reno, con tubazione esistente **DN 400 interrata per una lunghezza di 42,00 mt. e manufatto di scarico esistente **DN 950 per una lunghezza di 2,88 mt., per lo scarico delle acque reflue** del Depuratore Comunale di Pioppe di Salvaro in Comune di Marzabotto (Bo);**

Pratica n. **BO20T0031** Domanda assunta al Prot. n. PG/2020/0065324 del 05/05/2020 e integrazioni assunte al Prot. PG/2020/0141102 del 01/10/2020.

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Per quanto concerne **l'attivazione dello scarico** e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali.

Il **Titolare della concessione** demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale **è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso** ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente;

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 31/12/2031** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni

normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e quelle relative all'utilizzo del bene demaniale, sono contenute:

- nel Parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, Reg. **nr. 001572/2020 del 20/05/2020;**

- nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 3196 del 21/10/2020 con particolare attenzione a quanto riportato ai punti 1 - 2 - 6;

e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (Allegati 1 e 2).



Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

Marzabotto, 19/05/2020

Spett.le ARPAE
Area autorizzazioni e concessioni metropolitana
c.a. Stefano Corrado
inviato tramite PEC

e p.c.
Spett.le Comune di Marzabotto
inviato tramite PEC

OGGETTO: concessione di area demaniale finalizzata all'occupazione di opere esistenti per scarico, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Marzabotto (Bo), località Pioppe di Salvaro. Procedimento BO20T0031 intestato a Hera SpA. - Invio parere nell'ambito del procedimento di Valutazione d'incidenza (L.R. 7/2004).

In riferimento alla richiesta di Nulla osta e Valutazione d'incidenza pervenuta lo scorso 13 maggio 2020 (prot. n. 1470) relativa all'istanza di concessione di area demaniale in Comune di Marzabotto (area antistante il F. 59, mappale 197 del Comune di Marzabotto) intestata ad Hera SpA e finalizzata all'occupazione di tale ambito con opere di scarico delle acque reflue del depuratore dell'agglomerato di Pioppe di Salvaro, si comunica quanto segue.

L'area di occupazione demaniale di cui alla richiesta ricade in sponda sinistra del Fiume Reno, nella zona a monte del Parco storico regionale di Monte Sole e dell'omonimo Sito Natura. Detta area è esterna all'Area protetta e un suo utilizzo non può avere un effetto diretto sugli habitat di interesse comunitario tutelati dal Sito Natura 2000 IT4050003; la concessione in funzione della realizzazione di uno scarico sul fiume potrebbe invece modificare le condizioni di naturalità dell'ambiente fluviale per un certo tratto a valle, può invece determinare effetti a distanza. Proprio per esaminare tale eventualità la DGR 1191/2007 della Regione Emilia-Romagna prevede una certa attenzione per gli interventi che coinvolgono i corsi d'acqua che attraversano i Siti Natura 2000 (Tabella F; punto 1) qualora possano determinare incidenze negative. In ogni caso ai sensi della Tabella D della già citata D.G.R. l'eventuale Valutazione d'incidenza spetterà all'Ente che approva il progetto.

Premesso quanto sopra e considerato che la richiesta di concessione è legata ad un manufatto di scarico già esistente (dunque senza nuovi impatti) e che l'intera procedura si



colloca nell'ambito di un più complesso intervento di ammodernamento dell'impianto di trattamento dei reflui dell'abitato di Pioppe di Salvaro, **si esprime parere favorevole alla concessione dell'area demaniale di cui alla richiesta di Hera** e al successivo esercizio del nuovo impianto al servizio della frazione. La messa in opera di un migliore sistema di trattamento apporterà, infatti, un miglioramento qualitativo degli scarichi generati dall'impianto, riducendo pertanto l'impatto negativo sul sistema fluviale nel tratto di Fiume Reno interno al Sito Natura 2000 che, ricordiamo, è habitat di specie animale di interesse comunitario oltre che habitat di interesse europeo di varia tipologia per ampi tratti. In tale ottica si può infatti ritenere che l'incidenza della richiesta di concessione sia tale da non aumentare la perturbazione degli habitat tutelati con l'istituto del Sito IT 4050003 ZSC Monte Sole.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti

RESPONSABILE AREA AMBIENTE

David Bianco



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3196 del 21/10/2020 BOLOGNA

Proposta: DPC/2020/3242 del 21/10/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON UNA TUBAZIONE DI SCARICO, GIA' ESISTENTE, DEL DIAM. 400 ED UN MANUFATTO IN CEMENTO NEL TRATTO DI IMMISSIONE NEL CORSO D'ACQUA FIUME RENO, NEL COMUNE DI MARZABOTTO, LOCALITA' PIOPPE DI SALVARO - RPOCEDIMENTO N. BO20T0031

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anno 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 26/06/2018, n. 2238, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/07/2018;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2020/0039990 del 14/07/2020, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO20T0031, in favore della:

DITTA: HERA S.p.A.; C.F. E P.I.: 04245520376;

COMUNE: Marzabotto; LOCALITA': Pioppe di Salvaro;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 59; Antistante il Mapp. 197;

per occupazione di area demaniale con un tratto di tubazione di scarico, già esistente, del diam. 400 ed un manufatto in cemento nel tratto di immissione nel fiume Reno;

Visti gli elaborati tecnici e la documentazione allegata all'istanza;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per occupazione di area demaniale con un tratto di tubazione di scarico, già esistente, del diam. 400 ed un manufatto in cemento nel tratto di immissione nel fiume Reno; pratica n. B020T0031;

in favore della:

DITTA: HERA S.p.A.; C.F. E P.I.: 04245520376;

COMUNE: Marzabotto; LOCALITA': Pioppe di Salvaro;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 59; Antistante il Mapp. 197;

alle seguenti prescrizioni:

- 1) La sponda in cui insiste il manufatto di scarico, dovrà essere protetta mediante il posizionamento di massi di adeguata dimensione sia a monte che a valle del manufatto stesso per una lunghezza sufficiente.
- 2) Il manufatto di scarico, ha una quota inferiore rispetto alle piene con tempi di ritorno di 30 anni, pertanto la tubazione dovrà essere protetta con una valvola antireflusso che si azionerà automaticamente nel periodo di piena del fiume Reno.
- 3) L'inizio di eventuali lavori di sistemazione, manutenzione e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;
- 4) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e a questa amministrazione, saranno a totale carico del concessionario;

- 5) L'inottemperanza delle prescrizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta di decadenza della concessione, previa diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
- 6) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna (Viale Silvani 6 051/5278880-8811 indirizzo PEC: STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).
- 7) Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 8) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti alle opere assentite saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
- 9) I lavori nell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato.
- 10) L'Amministrazione concedente si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- 11) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente.
- 12) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, il rilevato e la pista dovranno essere dismesse; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
- 13) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale di questa Amministrazione, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 14) Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni

interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

- 15) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato. Questa amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area di cantiere o essere causato direttamente o indirettamente delle opere autorizzate.

Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Claudio Miccoli

Fotografia del manufatto di scarico



105.000
 rilevato RFI
 piede ril RFI

Codice	186	187	188	
Progressiva	0.000	11.287	23.368	
Sviluppata	0.000	12.231	24.312	
Parziale		11.287	12.081	16.040
Quota	158.310	153.600	153.520	
Pendenza	-41.729%	-0.662%	1.746%	

L

M

N

P

1

2

3

4

5

6

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.